

ELENCO DELLE SEGNALAZIONI ERRATE O DUBBIE

Sono state riunite in questo elenco le segnalazioni errate o dubbie per l'area indagata. In alcuni casi il dubbio è causato dall'imprecisa indicazione del luogo di ritrovamento: ad es. «Canal S. Bovo» stava ad indicare in certi casi la bassa Valle del Vanoi, e non i dintorni immediati dell'abitato di Canal S. Bovo. Alcune specie si riferiscono a segnalazioni antiche per località situate sul margine della zona indagata, ma per le quali non sono venute conferme per l'area oggetto della ricerca.

Molte indicazioni scarsamente attendibili derivano degli elenchi di PAOLETTI (1893) e di BARGAGLI (1893), sulla cui scarsa affidabilità si è già espresso ad es. GELMI (1893: II). In tempi più recenti, LASEN (1983: 54-55) elenca parecchie entità indicate da PAOLETTI (l. c.) per il versante N delle Vette di Feltre, ma non confermate nonostante attente ricerche. In effetti molte delle piante indicate da questi due Autori sono attribuite ad ambienti ecologicamente inadatti ad ospitarle, oppure possiedono un areale che non comprende l'area indagata.

Ulteriori note critiche per quel che riguarda alcune segnalazioni dubbie di altri autori sono state già pubblicate dallo stesso LASEN (1983: 52-58) con riferimento al Primiero e da BOITI *et al.* (1989: 50-51) per quanto concerne la Val Venegia.

Ceterach officinarum DC. - Dubbio già per D&S (I): 35.

● Da Siror fino al bosco che sovrasta il Lago di Calaita (760-1630 m) [9836/2{V}] (P1: 19)

Salix aurita L. - Questa specie viene oggi sostanzialmente esclusa dalla flora d'Italia (cfr. Martini & Paiero, 1988: 102).

● Malga Vallazza [9636/4] (T. Boiti in FS: 45; FV: tabelle fitosoc.); Val Confine sotto Malga Crel [9736/4] (ARG: 229)

Salix rosmarinifolia L. - Il campione presente nell'erbario Boiti (ROV), peraltro macroscopicamente riprodotto in modo fedele in BO (p. 49), è in realtà *Salix waldsteiniana* a portamento prostrato e foglie ridotte (rev. Prosser). La specie va dunque eliminata dalla flora del Parco.

● Val Venegia, tra Pian dei Casoni e Campigolo della Vezzana; pianoro torboso sulla sinistra idrografica della Val Venegia [9636/4] (LA: 52,53; BO: 48, 57)

Salix caesia Vill. - Il campione d'erbario di Briquet («Cimes entre le Col de Rolle et le Cimon della Pala, vers 2300 m, 3 août 1897», G) è in realtà *S. waldsteiniana* (cfr. anche Prosser, 1999: 191).

❶ VFA (A1: 379; A2: 65); Cima tra Passo Rolle e Cimon della Pala, ca. 2300 m [9736/2] (BR: 483)

Thesium linophyllum L. - Specie termofila (steppica) che ben difficilmente può essere reperita nella muggheta descritta da Minghetti. Verosimile confusione con *Tb. rostratum*, piuttosto diffuso proprio in Val di Castel.

❷ Val di Castel (MI: tab. 1, ril. 91)

Rumex conglomeratus Murray - Questa specie può forse essere reperita in ambienti ruderali umidi delle parti più calde dell'area; le segnalazioni di Paoletti sono comunque da ritenere poco affidabili.

❶ Tra Siror, Tonadico e Imer [9836/2{O}] (P1: 7); Belvedere e dintorni («alle falde a mezzodi di Cima Cimedò lungo il sent. proveniente dalla Valle di Pradidali») (1250-1400 m) [9837/1{V}] (P1: 17)

Lychnis alpina L. - È specie occidentale, non segnalata per il Trentino. In effetti il campione d'erbario (TR) è in realtà *S. nutans*.

❷ Passo di S. Pellegrino (Fassa) [9636/2] (Biasioni, 1930: 137)

Dianthus plumarius L. - Lapsus per *D. sternbergii* o *D. superbus*, cf. D&S (II): 205.

❶ Pala di S. Martino [9736/2] (Brocchi, 1817: 256)

Eranthis hiemalis (L.) Salisb. - Quasi sicuramente per confusione con altre specie o svista nella trascrizione. Cf. anche G2: II.

❶ S. Martino [9736/1] (BA: 102)

Ranunculus aconitifolius L. - Con ogni probabilità le segnalazioni bibliografiche sono tutte da ricondurre a *R. platanifolius*.

❶ Val Travignolò [9636/3{O}] (E1: 33); S. Martino di Castrozza [9736/2] (ZS: 125) ❷ Deposito legname di Val Confine [9736/4] (ARG: 232) ❸ Valzanca [9736/3] (GA, Tab. 10: ril. 227)

Sisymbrium strictissimum L. - Ben difficilmente sarebbe potuto sfuggire ai botanici più attendibili di Paoletti che hanno visitato la zona.

❶ Da Siror fino al bosco che sovrasta il Lago di Calaita (760-1630 m) [9836/2{V}] (P1: 19); falde SW del Sasso della Padella, lungo la nuova mulattiera di Val Giasinozza, fino a 1200 m [9837/1] (P1: 11)

Lepidium graminifolium L. - Specie di clima ben più termofilo di quello del Primiero.

❶ Tra Siror, Tonadico e Imer; luoghi sassoso-erbosi presso Siror [9836/2{O}] (P1: 8, 9)

Saxifraga cuneifolia L. - Per «Canal S. Bovo» Ambrosi intendeva la zona di Ronco-Cainari, come si desume dai seguenti campioni d'erbario (TR): Canal S. Bovo sopra Ronco per il Pian dei Cavai, 11/6/1846 (Facchini); discesa dai Monti di Tesino a Canale, 10/7/1850 (Ambrosi); dal Brocon ai Cainari, 20/6/1851 (Ambrosi).

❶ Canal S. Bovo [9836/1] (A1: 324; A2: 30)

Saxifraga adscendens L. - La segnalazione di Schunk - non del tutto inverosimile - per la loc. «Do le palle (Dietro l. p. di S. Martino)» (l. c.) non è attualmente localizzabile con certezza (fuori confine?); la segnalazione di Perini è dubbia (il Colbricon è porfirico).

❶ Colbricon; Pala di S. Martino [9736/2] (Perini in H1: 341; SC: 339)

Potentilla hirta L. - Specie termofila (mediterranea) la cui presenza è da escludere per il Primiero (e verosimilmente per tutto il Trentino).

❷ Val di Castel ↵ Come «*Potentilla hista* (sic.) v. *laeta* L.» ↵ (CO: 4 estr.).

Alchemilla vulgaris L. **emend. S. E. Fröhner** - La sua presenza nell'area indagata, pur essendo verosimile, non è stata confermata dalla revisione di Fröhner.

⑤ Val Venegia [9636/4] ♣ Come «*A. acutiloba* Opiz» ♣ (BO: 52)

Alchemilla controversa Buser - Secondo Fröhner (1990: 95) si tratta di una specie delle Alpi centro-occidentali.

⑤ Val Venegia [9636/4] (BO: 52)

Alchemilla versipila Buser - La revisione degli esemplari d'erbario, da parte di Fröhner, ha permesso di attribuire a *A. glabra* Neygenf. tutti gli esemplari che in un primo tempo erano stati determinati come *A. versipila* Buser. Cfr. anche Fröhner (1990: 98).

⑤ Val Venegia [9636/4] (BO: 52)

Alchemilla longana Buser - Presenza non confermata da Fröhner (1990: 130-132).

⑤ Val Venegia [9636/4] (BO: 52)

Vicia pisiformis L. - Da escludere: è una specie marcatamente termofila.

① Tra Castelpietra e Passo Cereda ♣ Mancano negli elenchi dell'AA altre specie con le quali *Vicia pisiformis* potrebbe essere stata confusa. Cf. anche D&S (II): 723 ♣ [9837/1] (P1: 12)

Vicia onobrychioides L. - Specie che manca completamente dal Trentino ed aree limitrofe. Forse confusione con *Vicia cracca* s. l.

② Val di Castel (CO: 4 estr.).

Pisum sativum L. **var. arvense** (L.) Gams - La loc. «Pezze» citata da Sarnthein verosimilmente non coincide con «Le Pezze» a NE di Bellamonte.

① Pezze presso Moena [9636/3] ♣ Come *P. arvense* L. ♣ [Sarnthein in D&S (II): 739]

Ononis natrix L. - Non ci sono conferme recenti; rimangono dubbi per la ben nota inaffidabilità del segnalatore.

① Tra Siror, Tonadico e Imer [9836/2{O}] (P1: 8, 9)

Trifolium alpestre L. - Attualmente non sono note segnalazioni certe per il Primiero. Non impossibile confusione con forme stenofile di *T. medium*.

① Tra Castel Pietra e Passo Cereda (P1: 12) ② Primiero ♣ «sporadico» ♣ (Lassen, 1983: 80)

Geranium macrorrhizum L. - Si tratta verosimilmente di *G. phaeum* subsp. *lividum*; cf. anche D&S (II): 740

① S. Martino, comunissimo nei prati [9736/2] (BA: 101, 159)

Geranium pratense L. - Si tratta verosimilmente di *G. sylvaticum*; il dubbio viene espresso anche da D&S (II): 744. Occorre tener conto che *G. pratense* si è recentemente diffuso in varie zone del Trentino (cfr. Prosser & Festi, 1992a: 194; Prosser, 1993: 191), tra cui la Val di Fassa, per cui una comparsa in futuro di questa specie in Primiero è da considerare possibile.

① S. Martino, comunissimo [9736/2] (BA: 101, 159)

Euphorbia amygdaloides L. - Lungo la Valle del Cismon si rinviene verso Nord almeno fino alla Val Cesilla; una presenza nel Primiero è quindi verosimile.

② Presso Transacqua [9837/1] (Conci & Zambanini, 1986: 185)

Malva sylvestris L. - Benchè la presenza di questa specie nel Primiero sia probabile, la segnalazione antica è da prendere con molta prudenza vista la nota inaffidabilità degli elenchi di Paoletti.

① Tra Siror, Tonadico e Imer [9836/2{O}] (P1: 8)

Viola reichenbachiana **Jord.** - In aspetto tipico non è stata censita in zona. È dubbia l'affidabilità delle segnalazioni bibliografiche, almeno per quanto concerne la distinzione rispetto a *V. riviniana* (vedi). È verosimile la presenza di popolazioni con caratteri intermedi tra *V. riviniana* e *V. reichenbachiana*.

● Val Confine sotto Malga Crel [9736/4] (ARG: 228) ● Valzanca [9736/3] (GA, Tab. 10: ril. 226); Val Canali [9737/3] (GA, Tab. 7: ril. 223); Val Reganel [9836/1] (GA, Tab. 10: ril. 228; Tab. 12: ril. 111); Val Lozen [9836/2] (GA, Tab. 12: ril. 225); sopra Transacqua verso Sasso della Padella; Val Canali; Val Giasinozza [9837/1] (GA, Tab. 8: ril. 218, 222, 220)

Circaea lutetiana **L.** - Potrebbe in realtà essere presente in zona dal momento che è stata reperita in Val Cortella e in Val Cesilla, ma certo non nella località indicata da Paoletti.

● Belvedere e dintorni («alle falde a mezzodi di Cima Cimedò lungo il sent. proveniente dalla Valle di Pradidali») (1250-1400 m) ♣ Dubbia: probabile confusione con *C. alpina* ♣ [9837/1{V}] (P1: 17)

Chaerophyllum temulum **L.** - La segnalazione di Paoletti è inaffidabile; quella di Lasen andrebbe meglio specificata.

● Tra Siror, Tonadico e Imer ♣ In D&S (II): 902 con punto di domanda ♣ [9836/2{O}] (P1: 8) ● P (Lasen, 1983: 87)

Ligusticum mutellina (**L.**) **Crantz** - Specie inconfondibile, diffusa in Val Duron e al Passo Sella, ma attualmente ignota in zone più meridionali. Le segnalazioni bibliografiche sono assai dubbie.

● P (PP: 404); Passo Rolle [9736/2] (BR: 473) ● Presso Malga Costoncella e Baita Segantini; sotto Cima dei Bureloni; Val Venegia [9636/4] (BB: p. 65, tab. 13; p. 69, tab. 15, r. 1; BO: 55); Malga Fosse, Passo Rolle presso il Ponte Fosse [9736/2] (BB: p. 60, tab. 10)

Laserpitium krapfii **Crantz subsp. gaudinii** (**Moretti**) **Thell.** - Questa specie sembra mancare completamente da tutta la Val di Fassa e dal Primiero.

● Paneveggio ♣ Come *L. marginatum* W. et K. ♣ [9636/3] (BA: 160)

Androsace chamaejasme **Wulfen** - Verosimilmente da attribuire a *A. obtusifolia*, che tuttavia non è stata trovata sul Colbricon.

● Colbricon [9736/2] (PP: 445)

Gentianella ramosa (**Hegetschw.**) **Holub** - Raccolte effettuate al Passo Mulaz sembrano corrispondere a *G. ramosa* solo per il portamento, ma non per i caratteri del calice. Il campione presente nell'erbario Boiti (ROV), peraltro macroscopicamente riprodotto in BO (p. 46), evidenzia sepali chiaramente cigliati ed è perciò da attribuire a *G. anisodonta* o, tenendo conto delle dimensioni fiorali, a *G. engadinensis* (cf. pp. 211-212).

● Presso la Forcella per il Rif. Mulaz [9637/1] (BO: 46, 55)

Swertia perennis **L.** - Specie notevole che difficilmente sarebbe potuta sfuggire a tutti gli altri botanici che hanno visitato la località indicata.

● Tratto di valle tra S. Martino di Castrozza e Passo Rolle [9736/2] (P1: 18)

Galium cinereum **All.** - Il campione di Biasioni (TR) è *G. mollugo* **L.** agg.

● S. Pellegrino [9636/1{O}] (Biasioni, 1930: 144)

Rubia tinctorum **L.** - Il campione d'erbario di Montini, rivisto da Lasen e Busnardo, si riferisce verosimilmente a esemplari provenienti da coltura, essendo la specie un tempo coltivata per la tintura dei tessuti.

● Presso Transacqua [9837/1] (Montini in Lasen & Busnardo, 1988-1989: 22)

Lamium maculatum L. - La penetrazione fino al Primiero dalle aree di crescita note più a Sud sono da verificare.

● Presso Transacqua [9837/1] (Conci & Zambanini, 1986: 185)

Prunella laciniata (L.) L. - La presenza di questa specie appare verosimile; tuttavia le segnalazioni di Paoletti non sono affidabili.

● Tra Siror, Tonadico e Imer [9836/2(O)] (P1: 8); tra Castelpietra e Malga Pradidali («Casera de' Pradidali») [9837/1(V)] (P1: 13)

Verbascum pulverulentum Vill. - Segnalazione inverosimile dal punto di vista ecologico.

● Belvedere e dintorni («alle falde a mezzodi di Cima Cimedò lungo il sent. proveniente dalla Valle di Pradidali») (1250-1400 m) ☞ Segnalazione considerata dubbia anche in D&S (III): 245 ☞ [9837/1(V)] (P1: 17)

Verbascum chaixii Vill. - Un campione di Facchini (erbario Ambrosi-Facchini, TR) è attribuibile a *V. nigrum* (o a un ibrido con *V. lychnitis*): «sopra Tonadico di Primiero per S. Martino»; un secondo campione - questo correttamente determinato - porta un cartellino con scritto «Primiero?». Mancano campioni da Canal S. Bovo. Oggi sono note stazioni di *V. chaixii* per il Primiero in Val Noana e lungo la strada da Imer per Gobbera appena fuori zona.

● Presso S. Martino di Castrozza [9736/2]; Canal S. Bovo [9836/1] (F in H1: 626)

Melampyrum arvense L. - Specie termofila la cui presenza in Primiero è poco verosimile.

● Belvedere e dintorni («alle falde a mezzodi di Cima Cimedò lungo il sent. proveniente dalla Valle di Pradidali») (1250-1400 m) [9837/1(V)] (P1: 17)

Euphrasia pulchella A. Kern. - Vitek (Vienna), considerando questa entità come inconsistente, ha attribuito i campioni determinati come *E. pulchella* a specie prossime.

● Passo Lusìa [9636/3] [Petz in D&S (III): 294] ● Pascoli tra Malga Juribello e Passo Rolle (esp. S) [9636/4] (GG, Tab. 102-103, p. 205-206: ril. D) ● Val Venegia [9636/4] (BO: 54)

Pedicularis asplenifolia Flörke ex Willd. - La segnalazione per Lusìa deriva forse da un errore di trascrizione di Ambrosi: sul foglio con i campioni di *P. asplenifolia* raccolti da Facchini in altre località (Matrei, Taufers) c'è un cartellino - evidentemente fuori posto - con scritto «*Myosotis nana*, in Lusìa».

● Lusìa (Val di Fiemme) [9636/3] (F in A1: 362; F in A2: 53) ● Presso Passo S. Pellegrino ☞ Come «*Pedicularis rostrata asplenifolia*» ☞ [9636/2] (GG, Tab. 109, p. 232-233: ril. C); Tognazza-Cavallazza (Rasetti, 1980: 130)

Knautia dipsacifolia Kreutzer - Segnalazione da riferire a *K. drymeia*: nell'erbario Gelmi in TR non c'è il campione da Canal S. Bovo, ma un campione indicato come *K. sylvatica* (dal M. Gazza) è certamente *K. drymeia*.

● Canal S. Bovo ☞ Come «*K. sylvatica* Dub.»: cf. D&S: 419 ☞ [9836/1] (G2: 83)

Campanula rapunculus L. - Le condizioni ecologiche delle stazioni segnalate ne rendono molto improbabile la presenza; si tratta certo di confusione con altre specie.

● Tratto di valle tra S. Martino di Castrozza e Passo Rolle; poco sopra la Cantoniera di Passo Rolle (2050 m [9736/2]; tra Castelpietra e Passo Cereda [9837/1] (P1: 13, 19)

Phyteuma scorzonifolium Vill. - Specie delle Alpi occidentali a W del Lago di Como [Pignatti, 1982 (II): 705].

● Tra Castelpietra e Passo Cereda ☞ Come «*Phyteuma Michellii* All. β *scorzonifolium* (Vill.)», che non è presente in Trentino. Si tratta verosimilmente di *P. zahlbruckneri* ☞ [9837/1] (P1: 13)

Phyteuma hedraianthifolium **R. Schulz** - È stato ripetutamente cercato su rocce silicee senza successo. Questa specie è verosimilmente da escludere per località a E del solco Adige-Isarco [cfr. anche Pignatti, 1982 (II): 708]. Per la segnalazione di Paoletti in D&S (1912: 474) cfr. *Ph. humile*.

● Presso Malga Costoncella e Baita Segantini [9636/4] (BB: p. 65, tab. 13)

Phyteuma humile **Schleich.** - Specie occidentale non presente in Trentino.

● Rocce a destra della stretta della Val Pradidali (2150-2200 m) ☞ D&S (III): 474 lo attribuiscono (senza esitazioni) a *P. hedraianthifolium*, che però non è certamente presente in zona. Si tratta più probabilmente di *P. sieberi* ☞ [9737/3] (P1: 16)

Erigeron neglectus **A. Kern.** - La recente revisione di Huber (1994) ammette presenze verso S fino alla catena del Padon.

● Val Venegia [9636/4] (BO: 54)

Leontopodium nivale (**Ten.**) **Huet** - È una specie subendemica dell'Apennino centrale (Pignatti, 1982, 3: 37).

● S. Pellegrino ☞ Come «*Leontopodium alpinum* Cass. v. *nivale* (Huet. cns.)» ☞ [9636/1{O}] (Biasioni, 1930: 146)

Achillea atrata **L.** - Se la presenza nelle Dolomiti è forse verosimile (ma occorre fare attenzione a forme policefale di *A. oxyloba*), appare dubbia la segnalazione per Paneveggio, dove il substrato è prevalentemente siliceo. In TR non ci sono campioni da Paneveggio.

● VFA (F e Perini in G2: 91); Paneveggio [9636/3] (PP: 415)

Doronicum austriacum **Jacq.** - Anche se viene indicata dalle fonti antiche una località situata all'interno dell'area (Caoria), appare assai probabile che le popolazioni segnalate siano quelle situate oltre Caoria verso Refavaie (ad es. lungo la bassa Val Regana).

● Canal S. Bovo, Caoria [9836/1] [F2: 99; F in A3 (II): 461; G2: 92] ● P (Lasen, 1983: 105)

Carduus pycnocephalus **L.** - Segnalazione del tutto inverosimile per motivi ecologici. Già alcuni botanici trentini avevano espresso dubbi sulla effettiva presenza della specie, vedi G2: II e in litt. a Sarnthein in D&S (III): 599.

● Dal sent. sopra Siror a S. Martino di Castrozza [9736/4{V}] (P1: 18); tra Siror, Tonadico e Imer [9836/2{O}] (P1: 9)

Cirsium pannonicum (**L. f.**) **Link.** - La penetrazione fino al Primiero dalle aree di crescita note più a Sud sono da verificare.

● Presso Transacqua [9837/1] (Conci & Zambanini, 1986: 185)

Cirsium canum (**L.**) **All.** - Sporadiche presenze di questa specie non sono del tutto inverosimili. La località citata si trova poco al di fuori dell'area considerata.

● Colmandio (Colmandro) di Canal S. Bovo (Erbario Montini) [9836/1] (Lasen & Busnardo, 1993: 392)

Serratula tinctoria **L.** - È diffusa nella bassa Valle del Vanoi, poco fuori dalla zona considerata. È verosimile che con il termine «Canal S. Bovo» si intendesse tutto il bacino del Vanoi.

● Canal S. Bovo [9836/1] (A1: 341; A2: 41)

Centaurea jacea **L. subsp. angustifolia** **Gugler** - È un'entità orientale che non giunge ad interessare il Trentino e il cui limite occidentale - in forma pura - è il Tagliamento (Massimo Barbo, in litt.).

● Tra Siror, Tonadico e Imer ☞ Come «*C. amara* L.» ☞ [9836/2{O}] (P1: 9)

Centaurea pbrygia L. subsp. *pseudophrygia* (C. A. Mey.) Gugler - L'areale di questa specie si mantiene nettamente a N rispetto al Trentino. Confusione con *C. nervosa*?

● S. Martino di Castrozza [9736/2] (ZS: 125)

Centaurea montana L. - Possibilità di confusione con *C. triumphetti*. A confortare l'attribuzione delle segnalazioni antiche di *C. montana* a *C. triumphetti* c'è anche la constatazione che D&S considerano le segnalazioni sotto riportate come esterne al limite meridionale della specie (che rimarrebbe a N dell'Alto Adige!). È quindi verosimile che, nonostante l'autorevolezza di Hayek, questa specie sia da escludere dalla flora del Trentino. I campioni di Eichenfeld (GJO) sono da attribuire alla forma di *C. triumphetti* ampiamente diffusa nella zona di Bellamonte-Paneveggio.

● Fleims: in der Region des Mais bis über die Baumgrenze, z. B. auf den Alpenwiesen von Lusia (F in Hayek, 1901: 656); Paneveggio, «auch in einer schmalbältrige weißblüenden, der *C. lugdunensis* Jord. nahestehenden Form» (E1: 34; in Hayek, l. c.) ● Passo Cereda (Primiero) [9837/1] (Lasen, 1983: 107)

Lactuca virosa L. - Specie termofila la cui presenza nel Primiero appare poco verosimile anche in tempi antichi.

● Tra Siror, Tonadico e Imer [9836/2(O)] (P1: 9)

Crepis setosa Haller f. - Specie attualmente nota in Trentino solo per zone a clima più caldo rispetto al Primiero.

● Dal sent. sopra Siror a S. Martino di Castrozza [9736/4(V)]; tra Siror, Tonadico e Imer [9836/2(O)] (P1: 9, 18)

Hieracium glaciellum Nägeli & Peter (*pilosella - angustifolium*) - La segnalazione per la Valle di S. Pellegrino potrebbe anche rientrare nell'area indagata.

● VFA ☞ come «subsp. *glaciellum* Näg. & Peter ☞ [Zahn, 1901: 1711; Zahn in litt., D&S (III): 753]; S. Pellegrino ☞ Come «*Hier. pilosella x glaciale*»: cf. D&S (III): 753 ☞ [9636/1(O)] [Gelmi, 1896: 233; Gelmi, 1898: 313 (rev. F. Käser - Zurigo)]

Hieracium aurantellum Nägeli & Peter (*aurantiacum - glaciale*) - Come la specie precedente.

● S. Pellegrino ☞ Come «subsp. *aurantiacum x glaciale*»: cf. D&S (III): 760 ☞ [9636/1(O)] [Gelmi, 1896: 233; Gelmi, 1898: 314 (rev. F. Käser - Zurigo)]

Hieracium gubnickianum Hegetschw. (*cymosum - aurantiacum*) - Come le due specie precedenti.

● VFM; VFA ☞ Come «subsp. *multiflorum* Schl.»: cf. D&S (III): 769 ☞ (G2: 104); S. Pellegrino ☞ Come «subsp. *multiflorum* Schl.» e come «subsp. *cymosum x aurantiacum*»: cf. D&S (III): 768-769 ☞ [9636/1(O)] (G2: 104; Gelmi, 1898: 313)

Veratrum nigrum L. - Dubbi sulla effettiva presenza della specie sono già stati espressi da D&S (I): 444. La zona di crescita più prossima si trova alla confluenza tra il Torr. Cismon e il Torr. Vanoi.

● Tratto di valle tra S. Martino di Castrozza e Passo Rolle [9736/2] (P1: 18)

Lilium bulbiferum L. subsp. *croceum* (Chaix) Baker - Questa entità sembra non essere presente nel Primiero.

● S. Martino ☞ *L. bulbiferum* senza bulbilli: cf. D&S (I): 468 ☞ [9736/2] (BA: 163)

Luzula forsteri (Sm.) DC. - Lungo la Valle dell'Avisio questa specie risale la Valle di Cembra, ma non sembra penetrare nemmeno nella Val di Fiemme. Nell'erbario Gelmi (TR) ci sono da Paneveggio campioni di *L. pilosa* e di *L. luzulina* (1/8/1892), ma non di *L. forsteri*; si è trattato forse di un errore di trascrizione.

● Paneveggio [9636/3] (Gelmi in G2: 170; A. Schulz, 1890: 171); S. Martino di Castrozza [9736/2] (Gelmi in G2: 170; A. Schulz, 1890: 171)

Luzula glabrata (Hoppe) Desv. - Entità calcifila occidentale che verosimilmente non è presente in Trentino.

❶ Cavallazza [9736/2] (HO: 30)

Poa molineri Balb. - È ecologicamente impossibile la presenza di questa specie in Val Venegia.

❶ VFI; VFA ☞ Come *P. badensis* s. l. ☞ [A3 (I): 117; G2: 186] ❶ Val Venegia [9636/4] (BO: 56)

Vulpia myuros (L.) C. C. Gmel. - Specie termofila che potrebbe essere presente in Primiero solo come avventiziato effimero.

❶ Tra Siror, Tonadico e Imer [9836/2{O}] (P1: 7)

Festuca picturata Pils - L'illustrazione riportata nell'opera citata (pag. 44) sembra in effetti corrispondere a *F. picturata* (o addirittura a *F. nitida*). Purtroppo la ricerca negli erbari degli autori non ha portato al reperimento di campioni sicuramente provenienti dalla Val Venegia. *F. picturata* è nota dall'alta Val di Fassa verso N e N-E; *F. nitida* dalle Vette di Feltre (ma non in Trentino) verso E.

❶ Val Venegia [9636/4] (BO: 44, 54)

Festuca pseudodura Steud. - Le segnalazioni per il Trentino sono dovute a confusione con forme lussureggianti di *F. halleri* (anche Christoph Wallossek, in litt.).

❶ Passo Rolle [9736/2] (Beer in Dalla Torre, 1929: 19) sub *F. ovina* L. var. *dura* (Host) ❶ Val Venegia [9636/4] (BO: 44, 54)

Lolium temulentum L. - La segnalazione di Paoletti, benchè non inverosimile, è da considerare con cautela.

❶ VFI [F in B1 (III): 592; A3 (I): 195]; VFA [A3 (I): 195]; tra Siror, Tonadico e Imer [9836/2{O}] (P1: 7)

Bromus squarrosus L. - Specie termofila che in Primiero potrebbe essere presente solo come avventiziato effimero.

❶ Tra Siror, Tonadico e Imer [9836/2{O}]; tra Castelpietra e Malga Pradidali («Casera de' Pradidali») [9837/1{V}] (P1: 7, 13)

Bromus commutatus Schrad. - Come la specie precedente.

❶ Dal sent. sopra Siror a S. Martino di Castrozza [9736/4{V}]; tra Siror, Tonadico e Imer [9836/2{O}] (P1: 7, 17)

Bromus secalinus L. - Le segnalazione recente non è documentata da campioni d'erbario.

❶ VFI [F in B1 (III): 588; A3 (I): 178] ❶ Imer-Mezzano (Primiero) [9836/2] (Lasen, 1983: 117)

Agrostis schleicheri Jord. & Verlot - Il campione di Gelmi (TR) è semplicemente una forma di *A. alpina* a spighette giallo-paglierine. Forse da ricondurre ad un errore di trascrizione per *A. schraderana* nel caso della segnalazione di Minghetti.

❶ Castellazzo ☞ Come «*Agrostis alpina* v. *flavescens*» e «*Agrostis alpina* v. *aurata* (All.) Richter» ☞ [9636/4] [Gelmi, 1896: 236; Gelmi, 1898: 320; VL in IBF in D&S (I): 178] ❶ Vallon della Caccia (Val Canali) (MI, tab. 3, ril. 73)

Helictotrichon parlatorei (Woods) Pilg. - In Primiero è noto oggi solo per Cima Spizzotti (Val Nagaoni), fuori dalla zona indagata. La segnalazione per Lusia non è inverosimile.

❶ VFA ☞ Come «*Avena Hostii* Boir. Reut.» ☞ (G2: 184); Primiero ☞ Come «*Avena Hostii* Boir. Reut.» ☞ (G2: 184); Lusia (Val di Fiemme) [9636/3] (HO: 29)

Eragrostis megastachya (Koel.) Link - Specie termofila che in Primiero potrebbe sopravvivere solo come avventiziato effimero.

● Tra Siror, Tonadico e Imer [9836/2{O}] (P1: 7)

Setaria verticillata (L.) P. Beauv. - Segnalazione non del tutto inverosimile. È stata rinvenuta in zona l'affine *S. ambigua*, oggi spesso considerata varietà di *S. verticillata*.

● VFA ☞ Probabilmente riferita a Carneid e quindi fuori confine; cf. D&S (I): 156 ☞ (G2: 180); tra Siror, Tonadico e Imer [9836/2{O}] (P1: 7)

Sorghum halepense (L.) Pers. - Specie termofila che ben difficilmente può crescere in Primiero.

● Tra Siror, Tonadico e Imer [9836/2{O}] (P1: 7)

Chrysopogon gryllus (L.) Trin. - Specie troppo termofila per poter crescere in Primiero; anche un avventiziato appare inverosimile.

● Tra Siror, Tonadico e Imer [9836/2{O}] (P1: 7)

Schoenoplectus triqueter (L.) Palla - Verosimile confusione con *Scirpus sylvaticus*, frequente nella località indicata.

● Bosco Tegnazza sotto Malga Crel [9736/4] (ARG: 197)

Cyperus glomeratus L. - Specie attualmente nota in Trentino per aree più termofile rispetto al Primiero: segnalazione dubbia.

● Pascoli umidi alla sinistra del Cimon tra Primiero e Mezzano [9836/2] (P1: 10)

Anacamptis pyramidalis (L.) Rich. - Le segnalazioni bibliografiche sono inverosimili. Questa specie è stata rinvenuta in Primiero sul versante arido a SW di Masi d'Imer da Alessandro Simon (S. Martino), appena al di fuori dell'area indagata.

● Tratto di valle tra S. Martino di Castrozza e Passo Rolle [9736/2] (P1: 18); da Malga Pradidali («Casera de' Pradidali») verso i Lastei (fino a 1700 m) ☞ Paoletti non riporta mai *Traunsteinera globosa*, con la quale la specie potrebbe forse essere stata confusa ☞ [9737/3] (P1: 14)